

Titolo

Allevamento suinicolo diffuso

Descrizione estesa del risultato

Attualmente in Italia l'allevamento in generale e quello suino in particolare stanno attraversando un grave momento di crisi, da un lato il crescente costo delle materie prime per i mangimi, dall'altro i bassi prezzi degli animali alla vendita stanno portando il comparto ad un livello di sofferenza difficilmente sostenibile. Tra le numerose cause abbiamo la concorrenza di paesi esteri, l'orografia del nostro territorio; il nostro paese ha infatti una limitata estensione di zone di pianura (23,2%) dove l'agricoltura e l'allevamento possono essere condotti in modo intensivo producendo "grandi numeri" e abbattendo i costi di produzione, la maggior parte della pianura è inoltre densamente abitata per cui è difficile immaginare una ulteriore espansione delle produzioni. Il resto del nostro territorio è collinare (41,6%) e montano (35,2%) dove, a seconda delle situazioni, è molto complicato gestire una agricoltura e un allevamento intensivi (gestione dei reflui zootecnici, produzione materie prime per i mangimi ecc.). Questo problema si innesta in un più vasto contesto di spopolamento e relativo abbandono delle zone marginali collinari e montane dove non solo le produzioni agricole, ma anche quelle industriali sono sempre meno competitive. Una possibile soluzione potrebbe venire da un cambio di prospettiva, dove il problema viene rovesciato e diventa l'indicazione della soluzione. Al posto di rincorrere la quantità di produzione standardizzata che offrono a basso prezzo alcuni paesi esteri, noi potremmo aumentare la qualità delle produzioni differenziandole in base alla specificità regionale o del comprensorio di provenienza. Questa scelta potrebbe dare respiro a quella parte d'Italia dove la produzione agricola e zootecnica per questioni orografiche non può competere con quella di pianura, puntando su piccoli allevamenti il cui reddito sia complementare ad altri dell'azienda agricola e non il reddito principale come per gli allevamenti intensivi di pianura. Dall'esperienza maturata dal Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA), ex Unità di ricerca per la suinicoltura (CREA-SUI) di Modena nel corso dei programmi di ricerca sulla suinicoltura biologica, risulta evidente come il limite principale all'esistenza ed alla redditività dei piccoli allevamenti sia da una parte l'approvvigionamento delle materie prime per l'alimentazione degli animali, dall'altra la stabilità dei canali di commercializzazione. Nelle zone di collina o montagna è difficile concentrare un alto numero di suini in un solo allevamento, visti, tra gli altri, i problemi di gestione dei reflui zootecnici e dell'approvvigionamento delle materie prime per il mangime. In questa situazione è particolarmente importante che agricoltori (produttori di materie prime) ed allevatori (che potrebbero magari specializzarsi in riproduzione, allevamento, ingrasso ecc...) si organizzino in una filiera, che comprenda tutte le fasi di produzione e trasformazione (mangimificio, macellazione, trasformazione e stagionatura prodotti) fino alla loro utilizzazione finale (ad es. gruppi di acquisto e ristorazione). In questo senso si sta lavorando nell'ambito del progetto ZOOBIO2SYSTEMS allo sviluppo di una comunità rurale che è il bacino di sviluppo di un tale tipo di filiera. L'attività da svolgere in questo processo non è esclusivamente quella di dare indicazioni tecniche agli allevatori, ma soprattutto quella di stimolare il dialogo con il supporto di facilitatori e creare "luoghi" di scambio di idee con lo schema della "stable school" (farm field school) favorendo nuovi modelli di collaborazione sociale che possano migliorare la resilienza di ambiti agricoli particolarmente fragili. Tutte le informazioni necessarie all'orientamento nella scelta della tecnica sono disponibili

contattando il riferimento della presente scheda, dott. Giacinto Della Casa (CREA-ZA).

Responsabile del risultato

GIACINTO DELLA CASA

Via Beccastecca 345, 41018 – SAN CESARIO SUL PANARO ()

Tel.: +39-059-926268

E-mail: giacinto.dellacasa@crea.gov.it

Anno

2017

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni animali fresche e trasformate (zootecnia, acquacoltura, pesca e caccia)
COMPARTO SUINICOLO
Comparto suinicolo

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PRODOTTI BIOLOGICI, BIODINAMICI E SIMILARI
Prodotti biologici

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE PRODUTTIVE
Animali, allevamento e produzione primaria (inclusi pesci, api, ecc.; allevamento biologico, gestione reflui, ecc.)
SISTEMI DI PRODUZIONE ANIMALE (ZOOTECNIA, ACQUACOLTURA E PESCA)
Allevamento biologico

Parole chiave

suino, zootecnia

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità immediata

Natura del risultato

di processo-prodotto

Aree interessate

Italia

Impatto dal punto di vista tecnico

ottimizzazione tecniche produttive

uso efficiente in termini ambientali dei fattori di produzione

Impatto dal punto di vista socioeconomico

miglioramento qualitativo
valorizzazione prodotti tipici/tradizionali locali
aumento altri costi di esercizio

Impatto dal punto di vista ambientale

tutela biodiversità
riduzione input chimici ed energetici
aumento e conservazione sostenibilità dell'attività agricola

Presupposti di contesto

dimensione aziendale
formazione imprenditori/lavoratori

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di allevatori
Consorzi di tutela e valorizzazione
Associazioni consumatori

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Allevatori singoli e associati
Commercianti all'ingrosso e al dettaglio
Associazioni di consumatori

Modalità di diffusione

Sito web/internet
Eventi di promozione dei nuovi prodotti, degustazioni
Incontro con tecnici e divulgatori dei Servizi Sviluppo Agricolo regionali

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Titolo del progetto

Sviluppo di un sistema partecipato di supporto alla ricerca e alla diffusione dell'innovazione nel campo dell'agricoltura biologica nell'ambito dei PEI "Agricoltura sostenibile e produttiva" - PEI-AGRI-BIO

Coordinatore del progetto

STEFANO BISOFFI

Via Po 14, 00198 – ROMA ()

Tel.: +39-06-47836250

E-mail: stefano.bisoffi@crea.gov.it

Ente finanziatore

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Dipartimento delle politiche competitive, qualità agroalimentare, ippiche, pesca-Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, ippica - PQAI5-Comunicazione, Promozione, Valorizzazione

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Secondo gli attuali indirizzi della politica europea e gli strumenti messi in atto dalla Commissione (Horizon 2020) è sempre più importante colmare le distanze tra ricerca e mondo produttivo. I PEI, costituendo il "modello di innovazione interattiva", sono gli strumenti pensati dalla Commissione Europea per ottenere tale obiettivo. Nell'ambito del settore biologico è importante creare, accompagnare e consolidare un sistema di comunicazione a rete che tenga conto e crei la giusta interazione tra i vari soggetti coinvolti nello sviluppo del settore (Associazioni di settore, Regioni e Amministrazioni locali, altre Istituzioni di ricerca, organismi e Servizi di sviluppo locali, imprese). Tra le attività del progetto emergono in sintesi:

- Analisi e taratura, nel doppio specifico dei PEI e del contesto biologico italiano, delle condizioni di realizzazione di co-ricerca;
- Animazione del coinvolgimento di stakeholder territoriali (agricoltori, animatori locali, tecnici, divulgatori e altri soggetti che per ruolo svolgono assistenza tecnica agli imprenditori agricoli e promozione rurale di cui si avvantaggia l'agricoltura biologica);
- determinazione delle condizioni di cui al punto precedente per la realizzazione di Comunità di Pratiche ai sensi dell'implementazione dei PEI;
- disegno del profilo di attività e delle competenze propedeutiche all'espletazione della funzione di innovation broker;
- interfaccia con focus group su agricoltura biologica promosso da Commissione Europea.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Non sono presenti Unità operative collegate al risultato

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato